



GRUPPO PENSIONATI AEM



ASSOCIAZIONE MILANESE PENSIONATI AMSA



GRUPPO PENSIONATI BERGAMO



GRUPPO ANZIANI E PENSIONATI DI BRESCIA

## Notiziario n° 58

Anno 13°

Febbraio 2014

### Il Papa del grembiule

Essere Pontefice, osserva il Papa, vuol dire costruire ponti fra tutti gli uomini, così che ognuno possa trovare nell'altro non un nemico, non un concorrente ma un fratello da accogliere e abbracciare!

Le mie stesse origini, continua il Papa, mi spingono a lavorare per edificare ponti e creare spazi reali di autentica fraternità.

Con questo spirito nasce la missione di Papa Francesco.

**PRENDERSI CURA:** prendersi cura, curare le ferite, costruire relazioni, in tale ambito spicca "Il potere dei segni" La Chiesa del grembiule, Chiesa del servizio.

Servire, cioè accogliere la persona che arriva, con attenzione, chinarsi su chi ha bisogno e tendergli la mano, senza calcolo, senza timore, con tenerezza e comprensione, come Gesù si è chinato a lavare i piedi agli Apostoli.

**POVERTA' E GIUSTIZIA:** condividere la povertà, lottare per la giustizia, custodire il creato nel segno di San Francesco, come imitazione di Cristo, come itinerario di una Chiesa povera, lontana dall'idolatria della ricchezza, dal carrierismo e dal clericalismo.

Il centro della vocazione cristiana è Cristo! Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato, come ci ha dimostrato San Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo.

**UNA SCELTA POLITICA:** il grido, la preghiera, e la scelta politica della pace.

Il grido della pace! È il grido che dice con forza: vogliamo un mondo di pace, vogliamo essere uomini e donne di pace vogliamo che in questa nostra società dilaniata da divisioni e da conflitti scoppi la pace; mai più la guerra: la pace è un dono prezioso che deve essere promosso e tutelato.

**UNA PACE INQUIETA:** promuovere e praticare la giustizia, garantire i diritti civili e politici, ma anche offrire ad ognuno la possibilità di accedere effettivamente ai mezzi essenziali di sussistenza, il cibo, l'acqua, la casa, le cure sanitarie, l'istruzione e la possibilità di formare e sostenere una famiglia.

Pace come cammino e ricerca del volto, servizio e segno, stola e grembiule. Ecco il progetto pastorale di Papa Francesco!

"Insieme alla sequela di Cristo sul passo degli ultimi"

Possiamo aggiungere: insieme con Francesco, Papa del grembiule.



### Visita del Cardinale Arcivescovo

Erano anni che l'Arcivescovo di Milano non metteva piede nella storica sede di a2a in Corso di Porta Vittoria. L'ultimo fu il Cardinale Carlo Maria Martini nel....

A colmare questa assenza, dovuta unicamente a motivi contingenti, ci ha pensato Il Cardinale Arcivescovo Angelo Scola il quale venerdì 13 dicembre ci ha onorato con la sua presenza.

Ricevuto nell'ampio salone clienti con un saluto di benvenuto delle maggiori gerarchie dirigenziali dell'Azienda e della Fondazione AEM, a cui si sono aggiunte quelle di AMSA, promotrice dell'iniziativa, ed alla presenza di un folto pubblico costituito da dipendenti e pensionati, il Cardinale, secondo quanto concordato e per mettere a proprio agio l'auditorio, forse non abituato ad un contatto così diretto, ha esordito rispondendo



esaurientemente a tre domande, presentate e lette al momento, di lavoratori a2a e da una signora appartenente al Gruppo Pensionati.

Dopo questa inaspettata introduzione, che è servita a rompere il ghiaccio, il Cardinale Scola si è addentrato nelle tematiche che sono alla base

delle attività del Suo vicariato e che ovviamente lo preoccupano di più: il mondo del lavoro, l'unità della famiglia, l'evangelizzazione dei non credenti, l'aiuto ai bisognosi, argomenti trattati con molta umanità e comprensione.

A poco a poco, grazie alla Sua voce ferma e pacata che trasmetteva serietà, complice l'atmosfera un po' natalizia, si è avuta l'impressione che, dopo un inizio un po' guardingo dei presenti, la maggior parte dei quali vedeva per la prima volta da vicino il Cardinale, tutti si siano lasciati avvincere dalle sue parole e siano entrati nello spirito di questo incontro, con qualcuno che manifestava apertamente sul viso l'emozione del momento.

Alla fine il Cardinale Scola, prima di congedarsi, in pieno stile Papa Francesco, si è mescolato col pubblico, stringendo innumerevoli manie formulando i tradizionali

auguri. Un pomeriggio perfetto anche dal punto di vista logistico (e qui bisogna complimentarsi con i rappresentanti dei 2 Gruppi Pensionati) dedicato alla riscoperta dell'anima, di solito trascurata, con un messaggio di positività e di speranza da trasmettere anche in famiglia.

Dalla visita del Cardinal Martini ad oggi, abbiamo assistito a dei cambiamenti epocali, evoluzioni precedute da piccoli e grandi mutamenti economici e sociali; ma davanti a questi stravolgimenti una sola e grande certezza: la vera ragione della nostra speranza è la Presenza di Dio fra noi, ed è proprio questa certezza che ci ha voluto testimoniare il Cardinale Angelo Scola quello splendido pomeriggio di Santa Lucia.

Con l'amore di un padre verso i propri figli, ci ha aiutati a riscoprire il senso del lavoro e il significato delle parole "presenza cristiana" nell'ambiente; essere TESTIMONI di un modo diverso e vero di vivere la realtà, affrontare le circostanze partendo dalla certezza che Cristo è tra noi, ha preso la nostra vita, non vi sono storie o situazioni che possono impedire a Cristo di generare qualche cosa di nuovo per noi e per gli altri.

Ci ha fatto capire che la salvezza al narcisismo dell'uomo è riconoscere che tutto ci è stato donato; ed è proprio questo il senso del Santo Natale.



## **Quota di adesione al CRAEM per Soci Straordinari**

A fronte dell'inaspettato aumento della quota di iscrizione al CRAEM per i Soci Straordinari (Pensionati) passata da € 10,00 ad € 15,00, non condividendo né il metodo né la sostanza di questa iniziativa, il Consiglio Direttivo del Gruppo ha ritenuto di inviare una lettera di protesta al Presidente del CRAEM.



## **Rinnovo Organi sociali del Gruppo Pensionati AEM**

Vi è stata inviata la convocazione delle Elezioni per il rinnovo degli Organi sociali del nostro gruppo che si svolgeranno il 20 e 21 maggio 2014.

Ricordiamo le date delle scadenze:

entro 19 febbraio – Presentazione delle candidature

entro 20 marzo – Richiesta utilizzo voto per posta

entro 19 aprile – Spedizione della scheda ai richiedenti

entro 21 maggio – Ricevimento dei voti per posta



## **Assemblea Straordinaria dei Soci del Gruppo Pensionati AEM**

Sabato 14 dicembre 2013 presso l'Auditorium della Casa dell'Energia di Piazza Po a Milano, si è svolta l'Assemblea Straordinaria dei Soci del Gruppo Pensionati AEM.

Unico punto all'Ordine del Giorno la modifica al

Regolamento Elettorale con la definizione delle scadenze e delle regole per il voto per posta, oltre alla segnalazione che le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali si terranno il 20 – 21 maggio, contrariamente a quanto riportato sul Notiziario n°57.

Dopo l'illustrazione delle modifiche da apportare, la proposta è stata sottoposta all'Assemblea che l'ha approvata all'unanimità.

Il testo del Regolamento è allegato a questo Notiziario.



## **Incontro con i Soci di Cassano d'Adda**

Il 16 dicembre si è svolto il tradizionale incontro pre-natalizio con i Soci di Cassano d'Adda.

Il Vice Presidente Ceruti ha illustrato i motivi che hanno portato alla necessità di modificare il regolamento elettorale ed è stata distribuita una copia del nuovo regolamento.

E' seguita un'informativa sulle attività svolte nel 2013 e la distribuzione delle tessere 2014.

A chiusura dell'incontro lo scambio degli auguri con panettone e brindisi.



## **Festa di Natale 2013**

L'accogliente auditorium della Casa dell'Energia in piazza Po ha ospitato sabato 14 dicembre 2013 l'incontro con i pensionati AEM per il tradizionale scambio di auguri natalizi e per il conferimento di medaglie ricordo ai Fedelissimi (13 anni di iscrizione consecutiva al Gruppo) ed ai nuovi Soci Benemeriti (Raggiungimento del 90° anno di età). L'evento, che costituisce un appuntamento importante tra le iniziative promosse dal Consiglio Direttivo nel corso dell'anno, è stato seguito con molta partecipazione ed entusiasmo da un centinaio di Soci, alcuni dei quali accompagnati dalle gentili consorti, e ha alternato, con sapiente regia e con la presentazione garbata e capace della Socia Antonella Pasquini, momenti istituzionali ad altri di puro divertimento.

Ha aperto il pomeriggio il Presidente del Gruppo Pensionati AEM Roberto Locatelli che, dopo aver ringraziato la Fondazione AEM per la disponibilità dell'auditorium, ha ricordato la longevità della Associazione, nata nel 1953, la particolare attenzione con cui i Direttivi che si sono succeduti negli anni hanno cercato di valorizzare la storia e la cultura aziendale e di non disperdere i valori derivanti da una vita lavorativa. Ora nella nuova realtà industriale della Holding a2a, il Gruppo si è aperto, con iniziative condivise, anche ai nuovi colleghi di AMSA Milano, ASM Brescia e ASM Bergamo, ai quali va un caloroso saluto ed augurio.

Prende poi la parola il prof. Alberto Martinelli, Presidente della Fondazione AEM, il quale si è detto lieto di presenziare a questi avvenimenti che testimoniano la coesione aziendalistica tra mondo che è stato e quello che attualmente viviamo, con tutte le differenze positive e negative che esistono.

È il momento dell'esibizione canora dei fratelli Maria

Luisa e Fernando Brambilla, in arte "I Barry", accompagnati alla pianola dal maestro Giuseppe Asta che, con una rassegna di canzoni che variano dagli anni '60 ai giorni nostri, riscuotono tra il pubblico molti consensi ed applausi per le loro indubbie capacità vocali, risvegliando nel contempo sopiti ricordi che si evidenziano nello accompagnare con il canto le strofe più conosciute.

Il primo spazio musicale si conclude con l'assolo al flauto del maestro Asta che delizia i presenti con il brano "Adagio" di Albinoni, cavallo di battaglia del mitico maestro Gazzelloni.

A seguire il divertentissimo monologo del cabarettista Michele Diegoli che, a prescindere dal titolo: "A Natale diventi cattivo", chiaramente una provocazione, prendendo spunto da situazioni familiari e fatti della vita quotidiana, descritti con acuta ironia, ha inanellato una serie di gag che hanno provocato risate a non finire. Esilaranti gli scambi di battute improvvisati con il pubblico, in particolare con le due signore novantenni, poi premiate, che con molto spirito si sono lasciate coinvolgere e gli hanno tenuto testa. Più tardi, con molto sentimento e partecipazione ha letto due poesie in dialetto milanese, particolarmente adatte a chi non è più giovane, ma non si rassegna a vivere solo di ricordi. Inizia poi la parte decisamente istituzionale con la chiamata sul palco e la premiazione dei cinque Soci che hanno acquisito la qualifica di Fedelissimi ed il riconoscimento di Socio Benemerito, con le più vive congratulazioni, alle due signore novantenni.

Il presidente Locatelli ha presentato poi, nell'ambito dei contributi economici che il Consiglio Direttivo del Gruppo assegna ogni anno come gesto di solidarietà e vicinanza a situazioni ed iniziative meritevoli di attenzione, Laura Pellicciari che racconta la sua esperienza di vita a contatto con il Mojoca, Movimento dei giovani di strada di Città del Guatemala, testimoniata visivamente in un volume fotografico dal titolo "Non smetto di sognare", a disposizione dei richiedenti. Il pomeriggio musicale volge al termine con una nuova esibizione dei fratelli Brambilla che alle canzoni del loro repertorio hanno opportunamente aggiunto alcuni tradizionali canti natalizi, contribuendo a ravvivare, se ce n'era bisogno, il senso di amicizia e cordialità tra i presenti, dischiudendo nel contempo gli animi al vero significato delle feste che stanno per arrivare.

Dopo una breve ma necessaria parentesi dedicata all'Assemblea Straordinaria dei Soci (ma di questo verrà data informazione in altra parte del Notiziario), uno stuzzicante e ricco buffet ha predisposto il giusto appetito per l'imminente cena (ovviamente ognuno a casa propria!!)

Un ringraziamento particolare da parte del Consiglio Direttivo va al Socio Onorario Carlo Boldorini che ha curato nei minimi particolari l'intera organizzazione ed è stato il regista occulto dell'evento.

Vogliamo ancora ricordare le due Socie novantenni che con la loro verve hanno allietato la manifestazione con tanti ricordi per noi e per loro.

Una di loro, Nuccia Monticelli, ci ha inviato queste emozioni:

Caro signor Locatelli,  
voglio ringraziarla molto e con lei il Gruppo Pensionati, per il bel pomeriggio che mi avete offerto e le

manifestazioni di simpatia, affetto e stima che mi avete dimostrato.

Grazie ancora per le parole scritte sulla medaglia, parole che mi hanno commosso.

Sono molto legata alla "mia Azienda" che mi ha dato tanto e protetta in momenti molto duri, soprattutto durante la guerra, sfollata con gli uffici a Tirano, ragazzina per la prima volta lontana da casa, mi ha fatto sentire come in una grande famiglia.

Quanti ricordi!



## Rappresentante Pensionati nel CRAEM

Si informano gli associati che dal 28 novembre 2013, il Socio Attilio Moroni è stato chiamato per surroga a far parte del Consiglio Direttivo del CRAEM come rappresentante dei pensionati.

Attilio Moroni affianca la Socia Pina Radice che già ne faceva parte. I pensionati (Soci Straordinari) sono presenti nel Consiglio Direttivo del CRAEM con funzione consultiva.

Ad Attilio Moroni il Direttivo del Gruppo augura che possa esprimere anche in tale ruolo l'impegno fin qui profuso nel Gruppo Pensionati Aem.



## Gruppo Pensionati A.E.M. Valtellina Raduno sociale 2013

Come consuetudine il Gruppo Pensionati Aem Valtellina ha organizzato Giovedì 28 novembre 2013 il proprio raduno sociale con in programma la visita guidata alla città di Morbegno, al palazzo MALACRIDA, gioiello nobiliare settecentesco fresco di restauro, una visita che tanti hanno potuto ammirare ed apprezzare per la prima volta con un certo stupore anche se Valtellinesi, oltre alla



parte vecchia della città e alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista. Quindi con il pullman pieno e macchine al seguito ci siamo trasferiti a Verceia (SO) presso il ristorante "Saligari" dove ci attendevano con un

ricco aperitivo e un ottimo e abbondante pranzo. Quindi con il taglio della torta dopo un breve riassunto dell'attività svolta dal gruppo nell'anno 2013 e il ricordo dei Soci che ci hanno lasciato nell'anno in corso si è proceduto alla premiazione con medaglia d'oro dei RAGAZZI CLASSE 1943 e precisamente di BESSEGHINI FRANCO non presente a causa di un incidente, DELLA BOSCA CARLO – LAURO CESARE e DEL DOT ATILIO, quindi con il brindisi finale e lo scambio di auguri si è conclusa in allegria una piacevole giornata.

Silvano



## Luci della città

Il 10 dicembre 2013 il GRUPPO PENSIONATI A2A, grazie alla fattiva collaborazione della FONDAZIONE AEM, ha potuto organizzare una visita alla mostra fotografica "LUCI DELLA CITTÀ" allestita alla Casa dell'Energia di Piazza Po.

La visita è stata guidata dal curatore della mostra, Sig. Fabrizio Trisoglio.

Il percorso è iniziato con una bellissima veduta notturna di Piazza Imperatore Tito scattata da Mario Zacchetti nel 1955 e via via si succedono foto che spaziano dagli anni trenta al 1989 ad opera di grandissimi fotografi.

Notevole è la foto di Antonio Paoletti che negli anni trenta ha ripreso, esaltandone l'illuminazione, l'Istituto tecnico Superiore di Milano che ha dato alla città e all'Azienda stessa tanti illustri personaggi che hanno contribuito alla crescita di AEM a Milano e in Lombardia.

Abbiamo assistito alla proiezione di un filmato di Nelo Risi che illustra le varie fasi della produzione elettrica.

Sono seguiti altri scatti di Antonio Paoletti fra i quali uno del 1934 "Giochi di luci e d'acqua" in occasione dell'inaugurazione della Ricevitrice Sud e poi ancora di Mario Zacchetti una veduta di Via Giambellino del 1955 a testimonianza del grande impegno dell'AEM per portare l'illuminazione anche nelle periferie per renderle più sicure e vivibili.

Bellissima la foto notturna di Adolfo Ferrari che riprende la sede dell'AEM illuminata magistralmente in occasione della celebrazione dei cinquant'anni dell'impresa. Lo stesso Ferrari è stato dipendente dell'azienda e le sue foto spaziano da quelle di carattere tecnico a quelle in cui riprende le colonie estive per i figli dei lavoratori AEM.

Seguono alcune foto di Gianni e Paolo Moreschi, del primo è notevole la veduta della centrale termoelettrica AEM di Piazza Trento con le tre imponenti ciminiere. Del secondo colpisce una foto del 1955 dell'incrocio di Porta Romana e via Emilio Caldara in cui si evidenzia l'illuminazione pubblica.

Seguono foto di Mario Mulas, Antonio Paoletti e Francesco Radino che hanno dedicato i propri scatti alla Città e alle fasi di lavoro che hanno consentito l'illuminazione di tutta la città.

Infine ampio spazio è stato dato alle foto eseguite da Gabriele Basilico che con grande talento ha ripreso l'Arco della Pace, l'interno della Stazione Centrale di Milano, Porta Ticinese ed altri monumenti e siti caratteristici di Milano di cui ha saputo cogliere il lato e l'illuminazione

migliore atte ad esaltarne la bellezza.

Di Gabriele Basilico sono esposte anche foto rappresentative delle fasi della produzione elettrica in Valtellina. Ci sono scatti della centrale di Grosio che mostrano la cabina elettrica esterna della centrale idroelettrica e il corridoio di passaggio obbligato delle linee di trasmissione, inoltre: foto della centrale idroelettrica di Fraele, l'ingresso della centrale di Lovero e le turbine della centrale di Grosotto.

In quasi tutte le foto della mostra non appare l'uomo, ma la sua presenza è sempre percettibile perché è colui che fruisce dell'impegno e dell'energia dell'Azienda.

Enzo



## Programma annuale gite

Le iniziative proposte sono rivolte ai Soci del Gruppo Pensionati Aem e sono estese ad AMPA/AMSA – Milano e BAS/ASM – Bergamo, associazioni con cui il Consiglio Direttivo collabora unendo sinergie rivolte a pensionati ed anziani.

L'elenco è riportato nell'allegato.



## Ballate con noi

In prossimità della Festa della donna, il 1° marzo presso la Sala Venezia dell'ANCR – Via Cadamosto 2/A – Milano, si terrà un pomeriggio danzante.

Il programma è riportato nell'allegato.



## Visita al Cimitero Monumentale

Giovedì 13 marzo 2014 potremo visitare il Cimitero Monumentale accompagnati dalla Professoressa Silvana Talevi.

Ulteriori informazioni nell'allegato.



## Soggiorno a Diano Marina

Per la settimana dal 16 al 23 marzo è organizzato un soggiorno a Diano Marina con visite a Final Marina, Noli, Nizza, Grotte di Toirano.

Il programma è riportato nell'allegato.



## Viaggio a Medjugorje

Il Gruppo Pensionati AEM aderisce al viaggio a Medjugorje che verrà effettuato dall'11 al 14 aprile.

Il programma è riportato nell'allegato.



## La giornata della memoria

Quest'anno vorremmo dedicare questo 27 gennaio, "Giornata della memoria" al martirio dei disabili durante gli stermini di massa perpetrati dal regime nazista. Dal 1939, Hitler diede il via al programma di sterminio delle persone disabili, in codice Aktion T4, a causa della quale furono sterminati oltre 300.000 bambini

e adulti innocenti in nome della purezza della razza. Riportiamo il testo indimenticabile del cantautore Francesco Guccini nella canzone e preghiera che noi rivolgiamo a tutti gli innocenti di quel tragico evento.

#### AUSCHWITZ - testo di Francesco Guccini

Sono morto con altri cento, son morto ch'ero bambino, passato per il camino e adesso sono nel vento e adesso sono nel vento.....

ad Auschwitz c'era la neve, il fumo saliva lento nel freddo giorno d'inverno e adesso sono nel vento, adesso sono nel vento.....

ad Auschwitz tante persone, ma un solo grande silenzio: è strano non riesco ancora a sorridere qui nel vento, a sorridere qui nel vento.....

io chiedo come può un uomo uccidere un suo Fratello eppure siamo a milioni in polvere qui nel vento, in polvere qui nel vento.....

ancora tuona il cannone, ancora non è contento di sangue la belva umana e ancora ci porta il vento e ancora ci porta il vento.....

eo chiedo quando sarà che l'uomo potrà imparare A vivere senza ammazzare e il vento si poserà e il Vento si poserà.....

Io chiedo quando sarà che l'uomo potrà imparare a vivere senza ammazzare e il vento si poserà e il vento si poserà e il vento si poserà.....



## Le migrazioni

Quando lo spazio nel nostro notiziario ce lo permette, ci piace riproporre nella rubrica: “*ritorno alle origini*” articoli che hanno riscosso curiosità e attenzione. In questo numero, l'articolo apparso nel 1965 affronta il tema dell'immigrazione attraverso il racconto del disagio scolastico di una bambina veneta.

Rileggendo questo articolo dobbiamo tenere presente che tra gli anni 1955 e il 1971, quasi 9.150.000 persone siano state coinvolte in migrazioni interregionali; nel quadriennio 1960-63 il flusso migratorio dal Sud al Nord raggiunse il totale di 800.000 persone all'anno. I motivi strutturali che indussero prevalentemente la popolazione rurale ad abbandonare il loro luogo d'origine furono molteplici, ma la causa maggiore fu la riforma agraria del dopoguerra che aveva espropriato i latifondisti e che aveva suddiviso le proprietà terriere in lotti troppo piccoli. Ai fattori strutturali si accompagnarono quei fattori nelle Regioni industriali, nei costumi e nella psicologia collettiva una cultura popolare tipica del mondo contadino di certi valori e rituali tradizionali; insomma potremmo tradurre questo fenomeno nella globalizzazione di oggi?

## Immigrazione urbana ed educazione

di Anna Chiapponi

Gli immigrati nelle grandi città hanno lasciato la tranquillità dei borghi e dei paesini di origine, dove la vita si svolge secondo forme affatto diverse e si sentono dominati da un complesso di inferiorità, che si riflette talvolta sui figli, che affrontano la scuola e il contatto con i nuovi compagni, sentendosi inferiori ad essi e incapaci di raggiungere mai il loro livello, la loro padronanza di

sé.

Il fenomeno dell'immigrazione urbana, verificatosi questi anni in forma imponente, ha portato in città masse di gente abituata a tutt'altro modo di vita nei paesi di origine. Famiglie intere hanno lasciato i tranquilli borghi di provincia o i paesi sperduti nelle campagne dove la vita si svolgeva da secoli secondo forme ancora patriarcali che, se non offrivano le comodità e la larghezza di mezzi che si possono trovare nella grande città, tuttavia permettevano all'individuo che vi era nato e cresciuto di affermare in esse la propria personalità, di trovarvi i suoi affetti in una reciproca conoscenza e comprensione umana che purtroppo la folla anonima della grande metropoli moderna non offre e non può più offrire.

Ma chi parte dai borghi rurali del Nord o del Sud e viene in città a cercarvi lavoro, in genere, si è fatto un concetto assai ottimistico della nuova vita che sta per affrontare; ha sentito i conoscenti che prima di lui han fatto il gran passo decantare i vantaggi che ha trovato : lavoro, guadagno, possibilità di divertimenti e di nuove conoscenze, svaghi, luci, movimento, gente disinvolta ed istruita; ne è



rimasto incantato in cuor suo e ha desiderato di poter a sua volta trasferirsi nella gran mecca del lavoro e dell'industria. Però si sente dominato dal complesso d'inferiorità nei riguardi delle persone con cui dovrà venire in contatto: saranno certamente più istruite di lui, più abili, più disinvoltate. Ed ecco il timore di far brutta figura, di non essere capace di diventare come loro, di non poter stare al loro pari.

«Noi, dicono, siamo sempre vissuti in un ambiente ristretto, non abbiamo avuto cinema, teatri, televisione, pubblicità, abitudine ai contatti umani che del paese, persone di qualità certamente inferiore (è questo un errore di prospettiva antico come il mondo, per cui siamo portati a disprezzare ciò che conosciamo e ci sta vicino, mentre apprezziamo ciò che, essendo lontano, non possiamo conoscere ed esattamente valutare)».

Questi stati d'animo, propri di certe famiglie trasferitesi nella grande città, si riflettono talvolta pericolosamente sui figli, che affrontano la scuola e il contatto coi nuovi compagni, sentendosi inferiori ad essi e con la quasi certezza che mai riusciranno a raggiungere il loro livello, la loro disinvoltura, la loro padronanza di sé.



## Cose dell'altro mondo...

Vi è mai capitato quando arrivano a casa richieste di aiuto economico da paesi lontani, accompagnate da fotografie che testimoniano lo stato di vita precario delle popolazioni locali e l'impegno delle persone dedite a queste missioni umanitarie, di volerne sapere di più, non tanto per giustificare l'importo che state per inviare, quanto per rendere questo gesto un fatto scontato ma più consapevole, sentito e solidale?

Ecco, questo è il momento di vivere da vicino questa realtà attraverso la corrispondenza inviata da due nostri ex colleghi appartenenti ad Associazioni operanti sul territorio con progetti ed iniziative a cui il nostro Consiglio Direttivo non fa mancare ogni anno un suo contributo.

Il primo si chiama Peter BAYUKU KONTEH ed opera in Sierra Leone, suo paese natale.  
Ecco cosa ci racconta nella e-mail del 24 dicembre 2013:

Carissimi amici miei,  
**BUON NATALE E BUON ANNO A TUTTI VOI!**  
Come state? Come vanno le cose da voi? Vi spero in salute e sereni.

In questo momento in Sierra Leone stiamo preparando la festa di Natale, durante la quale cristiani e mussulmani vanno insieme a pregare, secondo le nostre tradizioni.

La più grande festa di quest'anno sarà a Kabala, la festa culturale di fine anno. Io sono il coordinatore di tutti i diversi eventi e la festa comincerà il 24 dicembre e terminerà il 3 gennaio. Mi piacerebbe davvero avervi qui con noi! Ci saranno tutti gli 11 capi tradizionali della Regione di Koinadugu, tutti i gruppi culturali rappresentati, soprattutto quelli che si occupano di magia nera; avremo poi tanti ospiti, come il Presidente della Repubblica, alcuni Ministri e altre insigni personalità del mio Paese e dall'estero. Avrò il piacere di avere accanto pure Antonella da Milano e 9 medici da Castiglion Fiorentino di " Occhi della Speranza", che tanto ci aiuta per la sanità qui.

La festa prevede sfilate in costumi tradizionali, danze, canti, artigianato locale e tante altre iniziative che curo per promuovere il turismo, l'immagine della Sierra Leone e l'occupazione dei miei.

Questo evento è associato ad una grande, bella notizia, cioè l'installazione del **TRASMETTITORE RADIOFONICO DI 1000 WATT**, che gli amici di Microcammino a Milano ed Africamica ad Arezzo hanno provveduto ad acquistare e spedire. Ora la nostra **RADIO BINTUMANI** si sente in tutta la Regione, copre una distanza di 240 chilometri. Questa è una bellissima notizia per la gente! Infatti cominciano a comperare di più la radio, che è l'unico mezzo di informazione e comunicazione tra tutti, mentre prima, essendosi rotto il trasmettitore, non andava oltre i 15 chilometri.

Per ora vi ringrazio per l'amicizia e il sostegno che mi avete sempre garantito.

A gennaio inizierà il progetto di microcredito della cooperativa agricola per le donne contadine di Yagala, come anche incominceranno interventi importanti per elettrificare e potenziare vari servizi nell'Ospedale di Kabala e prenderà avvio la costruzione di una scuola secondaria.

Con affetto vi mando quindi un abbraccio forte, a voi e ai vostri famigliari, con l'augurio di ogni bene.

Peter

Il secondo volontario è il Socio Vico MARTINELLI che dedica come pensionato le proprie scelte di vita a favore degli ultimi e che il 17 dicembre 2013 ci ha inviato un lungo reportage dell'avventura in Papua Nuova Guinea con l'amico Ferruccio BRAMBILLA.

Per ragioni di spazio editoriale siamo costretti a suddividere il racconto in due parti, ed ecco la prima:

Png due anni dopo

Dopo due giorni e due notti di scali aerei ed una turbolenta traversata oceanica durata 26 ore con la J.Rolau, arriviamo a Watuluma sull'isola di Goodenough

in Papua Nuova Guinea. J.Rolau e' la barca tristemente famosa per l'incendio scoppiato due anni fa sul boccaporto di bordo stipato di gente...

stavolta per fortuna hanno solo ritardato la partenza di 12 ore, causa mare decisamente troppo mosso. Siamo provenienti da Alotau, dove ci hanno ospitati nella Pime House. Qui abbiamo ritrovato brother Giuseppe e father Francesco, entrambi italiani e gentilissimi. I due giorni trascorsi in loro compagnia sono stati propizi per un cordiale scambio di vedute e molti approfondimenti sulle loro particolari scelte di vita. Con me c'è Vico, quello che si dice un amico che tutti vorrebbero avere.

Tremendamente buono, possiede una caratteristica che accomuna tutti i componenti del "Gruppo Africa", quella di amare a dismisura il lavoro fisico. Come tutti gli innamoramenti si rivela incontrollabile e lui pare non poterne fare a meno. Potrei definirlo un sano e per fortuna assolutamente non contagioso bisogno di fare. Si butta in qualunque impresa in qualsiasi condizione e non conosce sosta. Una irrefrenabile pulsione che avevo già' avuto modo di apprezzare due anni fa sempre qui in Papua, in occasione della costruzione del secondo acquedotto ad Ulutuya, proprio a cura del Gruppo Africa. Un anno prima era stata la volta di Watuluma con una impresa identica, sia in grandezza che importanza. Vico sa fare di tutto, l'ho visto improvvisarsi meccanico d'auto, idraulico, muratore, falegname, calzolaio, ma ufficialmente lui è elettricista. In Png "the power" porta il suo nome. Cavarsela in ogni occasione con successo è sicuramente una dote indispensabile per chi si attiva senza risparmiarsi, a favore di tante popolazioni che ne hanno un gran bisogno. Ma le modalità con le quali lui la interpreta è assolutamente irrispettosa nei confronti di chi contempla, quasi eleggendola a legge naturale, una necessaria dose di disimpegno quotidiano. Un'altra peculiarità di Vico è quella di non condividere lo spirito di sopravvivenza degli insetti, presenti in Png in misura esagerata, in ogni loro stravagante forma, dimensione e grado di pericolosità. Fa strage di tutti indistintamente.

Il viaggio aereo, oltre che da lunghe notti insonni, è stato caratterizzato da due episodi. Il primo molto gradevole, riguarda il ritrovamento di un portafogli abbandonato, con una considerevole somma in dollari e zeppo di documenti, su di un tavolo all'internet point dell'aeroporto di Singapore.

Noi eravamo appena rientrati dopo una visita turistica alla città in attesa della coincidenza con la successiva ripartenza. Consegnato alla reception, il portafogli è stato ritirato poco dopo da un indiano che si è lanciato alla mia ricerca per prodigarsi in una cerimonia di ringraziamento esagerata e che non è ancora terminata. Ha infatti preteso di conoscere il mio indirizzo mail perché dice lui, desidera scrivermi... non so cosa.

L'altro episodio invece mi ha fatto un po' male allo spirito. All'imbarco di Port Moresby con destinazione Alotau, hanno preteso la somma di 52 kina per qualche chilo di bagaglio in più destinato alla stiva, nonostante il vano tentativo di far capire al responsabile del ceck-in che si tratta di aiuti umanitari per una missione papuana, così come papuano è lui. Niente da fare! Il mio pensiero è tornato al Perù ed al container colmo di attrezzature per la costruzione di protesi destinate ai disabili di Huanuco, che ha potuto essere sdoganato al Callao di Lima, solo dopo 4

mesi di infiniti ed inutili accertamenti. Forse sbaglio a pretendere che vi sia un poco di gratitudine anche da chi, tutto sommato non mi ha chiesto nulla?

Questo è un eterno dilemma col quale mi confronto spesso e... temo che prima o poi dovrò rassegnarmi e cercare di farne a meno.

È da poco terminata la stagione delle piogge, in Png si sta avvicinando il periodo più caldo dell'anno e le giornate sono scandite da un perfetto equilibrio di 12 ore di luce e 12 di buio.

Nella vasta prateria di Watuluma, dopo le 18 si circola solo con l'aiuto di una torcia e facendo molta attenzione a dove si mettono i piedi. Come due anni fa alloggiamo da fratel Lino, Missionario Pime di prima linea. Arzillo ultrasessantenne italiano di Maleo, Lino è un grande cuoco, fa dei biscotti più buoni di quelli di nonna papera, ne sa una più del diavolo ed ha sempre una buona parola da regalare a chi ne fa richiesta. Famosi i suoi racconti, le sue esperienze, le sue avventure di vita vissuta durante i lunghi anni che hanno caratterizzato la sua missione nell'entroterra papuano, così come in quasi tutte le isole che costituiscono l'arcipelago della Png. Nella missione di Watuluma si contano ora circa mille studenti, distribuiti nelle varie classi primarie e secondarie e nei vari settori tecnici fra cui falegnameria, meccanica, idraulica, elettrotecnica ed informatica. Noi siamo stati "convocati" da father John, responsabile Pime per tutte le missioni della Png. Ad assisterci ci saranno naturalmente gli indigeni con la loro generosa mano d'opera ed i tre nuovi missionari: father Robert proveniente dal Myanmar (Birmania), father Gaudencio della Guinea Bissau e brother Suresch indiano. Dalla nostra parte ci saranno inoltre e come sempre gli abitanti dei villaggi interessati, coi loro doni spontanei di frutta e cibo di varia natura, i giovani che ci daranno una mano con le loro forze e la loro capacità di passeggiare con disinvoltura a piedi nudi, portando enormi pesi sui ripidi e scivolosi sentieri della foresta papuana, John, figlio del grande capo tribù e Danken in testa a tutti. I nostri più acerrimi nemici invece, saranno le zanzare e le mosche della sabbia che cercheranno ancora una volta di torturarci...

Come tutti i giorni sveglia prima delle 6. Ciò che c'è da fare e che in parte abbiamo già fatto è: rimediare ai danni causati da una grossa frana e subiti dalla copertura in cemento dei tubi che pescano l'acqua dalla "presa" in cima al torrente e lungo tutto il primo tratto di foresta, ma anche in diverse altre parti dell'acquedotto che misura più di 15 chilometri. Chiudere alcune fontane e deviarne il corso attraverso bay-pass.

Portare acqua attraverso nuovi collegamenti ai villaggi di Sive Sive e Biu e trovare il modo di far affluire più acqua a Watuluma. Oltre a diversi altri lavoretti che tanto diletano il mio amico Vico. Ieri sera siamo stati ospiti a cena per un compleanno e, in presenza di molti responsabili della missione, ho cercato di convincerlo a limitarsi a supervisionare i lavori e permettere che siano i 4 o 5 tra i più intraprendenti papuani del posto ad effettuare fisicamente le opere di revisione degli impianti e di manutenzione. Questo a rispetto del famoso aneddoto sull'insegnare a pescare piuttosto che donare pesci. Ma so già che dovrò lottare affinché questo avvenga, così come a suo tempo dovevo lottare con l'amico Baldino, presidente del Gruppo Africa per lo stesso motivo.

Durante la cena father Robert ha promesso che cucinerà per noi le formiche rosse, presenti in abbondanza in Png e che pare essere un goloso piatto della tradizione birmana. Nei due mesi della durata del permesso di soggiorno, dovremo inoltre trovare il tempo per spostarci con un volo interno alle isole Trobriand, (vedi i curiosi usi e costumi degli abitanti dell'arcipelago degli spiriti: <http://d.repubblica.it/dmemory/1998/08/18/attualita/ilviaggio/088spi11388.html>).

In questo paradiso sconosciuto di palme, sabbie bianche e limpidi fondali, per citare Robert Douglas, dovremo installare alcuni pannelli solari a sister Valentina Pozzi, in missione alle Trobriands per conto di una Congregazione Milanese.

Ma tutta questa è normale amministrazione rispetto al "Water Project, col Gruppo Africa in Papua Nuova Guinea" realizzato nel 2011 e già pubblicato a puntate. Siule' la kaina e cafoi (grazie tante e ciao)



## La bicicletta come stile di vita

Presentiamo su questo numero del Notiziario un'Associazione, forse conosciuta da molti ma che merita, per l'impegno profuso e per la finalità degli intenti, una maggior diffusione presso i nostri Soci.

Si tratta di:

Fiab CICLOBBY onlus  
Via Borsieri 4/E Milano  
Tel 02/69311624

Il loro biglietto da visita è:

"La bici non consuma e non produce emissioni, non ingombra e non fa rumore: è un mezzo ecologico per definizione ad alta efficienza energetica. La bicicletta migliora il traffico, l'ambiente, la salute e l'umore."

Per partecipare alle loro iniziative, che non sono solo escursioni all'aperto, occorre iscriversi. Le informazioni del caso si trovano su [www.ciclobby.it/csm/diventa-socio/come-isciversi](http://www.ciclobby.it/csm/diventa-socio/come-isciversi).

Sul perché ci si iscrive riportiamo le loro divertenti motivazioni:

- ci si iscrive per sostenere i diritti dei ciclisti
- ci si iscrive perché è divertente pedalare insieme ad altre persone la domenica
- ci si iscrive per l'assicurazione RC e per essere più tranquilli se, in caso di incidente, si arrecano danni a persone o cose
- ci si iscrive perché siamo una Onlus, siamo volontari e senza il contributo dei Soci è più difficile programmare le attività dell'associazione, pagare l'affitto della sede, ecc.
- ci si iscrive perché ci sono troppe auto e l'aria che respiriamo fa schifo
- ci si iscrive per ricevere Ciclobby Notizie, BC e il programma annuale ed essere sempre aggiornati su ciò che succede a Milano e dintorni per ciò che riguarda la mobilità in bicicletta
- ci si iscrive perché siamo simpatici
- ci si iscrive perché... dicitelo voi il motivo per cui è importante essere Soci!



## Convenzioni

- La **Banca Popolare di Sondrio** ha proposto due nuove forme di convenzione che troverete nell'allegato.
- È stata rinnovata la convenzione con Acli Milano Servizi Fiscali S.r.l. per l'**assistenza fiscale** ai Soci.



## L'angolo del libro

### CHIARA DI ASSISI

Elogio della disobbedienza

Autore: Dacia Maraini

Editore: Rizzoli – Euro 17,50

E' la storia di un incontro, questo libro intimo e provocatorio: tra una grande scrittrice che ha fatto della parola il proprio strumento per raccontare la realtà e una donna intelligente e volitiva a cui la parola è stata negata. Non potrebbero essere più diverse, Dacia Maraini e Chiara di Assisi, la santa che nella grande storia scritta dagli uomini ha sempre vissuto all'ombra di Francesco. Eppure sono indissolubilmente legate dal bisogno di esprimere sempre la propria voce. Chiara ha dodici anni appena quando vede "il matto" di Assisi spogliarsi davanti al vescovo e alla città. E' bella, nobile e destinata a un ottimo matrimonio, ma quel giorno la sua vita si accende del fuoco della chiamata: seguirà lo scandaloso trentenne dalle orecchie a sventola e si ritirerà dal mondo per abbracciare, nella solitudine di un'esistenza quasi carceraria, la povertà e la libertà di non possedere. Sta tutta qui la disobbedienza di Chiara, in questo strappo creativo alle convenzioni di un'epoca declinata al maschile. Perché, ieri come oggi, avere coraggio significa per una donna pensare e scegliere con la propria testa, anche attraverso un silenzio nutrito di idee.

Il 20 novembre scorso, in occasione del 75° anniversario della promulgazione delle leggi razziali è stato presentato a Roma il libro:

"DI PURA RAZZA ITALIANA. L'Italia "ariana" di fronte alle leggi razziali"

Autori: Mario Avagliano e Marco Palmieri

Editore: Baldini & Castoldi

p.p. 448 – Euro 18,90

Alla fine degli anni trenta, con la conquista dell'Etiopia e la proclamazione dell'Impero, l'Italia fascista sente il bisogno di affiancare alla nuova coscienza imperiale degli italiani anche una coscienza razziale. Ben presto dal "razzismo africano" si passerà all'antisemitismo, e nel 1938 in pochi mesi si arriverà alle fatidiche leggi razziali che equivalsero alla "morte civile" per gli ebrei, banditi dalle scuole, luoghi di lavoro, esercito ed espropriati della loro attività. Tutti gli italiani "ariani" aderirono, dai piccoli balilla che non salutavano più i compagni a gente comuni e alti accademici che volsero le spalle agli ex amici. La bella gioventù dell'epoca (universitari, giornalisti e professionisti in erba) rappresentò l'avanguardia del razzismo fascista. Molti di loro avrebbero costituito l'ossatura della classe dirigente della Repubblica, ma quasi tutti in quel quinquennio furono contagiati dal virus antisemita. Ecco perché per circa sessant'anni c'è stata una sorta di autoassoluzione

nazionale che gli storici non hanno pienamente rivisto. Per restituirci un'immagine più veritiera dell'atteggiamento della popolazione di fronte alla persecuzione dei connazionali ebrei, Avagliano e Palmieri hanno scandagliato un'enorme mole di fonti.



## L'angolo della poesia

.....in ricordo di **Mandela** "gigante della storia" e "ultimo grande liberatore del XX secolo".

Tutto il Sudafrica ha pregato e pianto per **Madiba**. E' stato ricordato nelle chiese, nei templi battisti e metodisti, nelle sinagoghe e nelle moschee. Il suo impegno ha unito tutti.

La poesia, qui descritta, fu molto amata da Nelson Mandela che la lesse negli anni di prigionia durante l'apartheid (rimase in carcere dal 1964 al 1990, 26 anni).

**L'INVINCIBILE (INVICTUS) scritta dal poeta britannico William Ernest Henley nel 1875**

Dal profondo della notte che mi avvolge,  
Buia come un pozzo che va da polo a polo,  
Ringrazio qualunque dio  
Per l'invincibile anima mia.

Nella feroce morsa della circostanza

Non ho esitato né gridato.

Sotto i colpi d'ascia della sorte

Il mio capo è sanguinante, ma non chino.

Oltre questo luogo d'ira e di lacrime

Il solo orrore delle ombre incombe,

E ancora il minaccioso scorrere degli anni

Mi trova e sempre mi troverà senza paura.

Non importa quanto stretto sia il percorso,

quanto piena di castighi sia la vita,

Io sono il padrone del mio destino:

Io sono il capitano della mia anima.



## NOTIZIE SUI NOSTRI SOCI

Siamo venuti a conoscenza che alcune persone che abbiamo conosciuto non sono più fra noi:

†

Franco Brambilla

Pierino Cecini

Giuseppe Gambarini

Fausto Imperial

Angelo Mazza

Antonio Rampoldi

**Ci associamo al lutto delle famiglie degli scomparsi che ci sono stati vicini per tanti anni.**

"I morti non sono assenti, sono invisibili, essi guardano con i loro occhi pieni di luce i nostri occhi pieni di lacrime".

**Sant'Agostino**



## Pagamento associazione con bonifico

Si informano gli Associati che per il rinnovo delle adesioni al Gruppo con bonifico bancario, a differenza del passato quando per i correntisti della Banca Popolare di Sondrio l'operazione non comportava alcuna spesa, ora per tale operazione la Banca Popolare di Sondrio addebiterà a tutti il corrispettivo previsto.



## Rinnovo adesioni 2014 al Gruppo Pensionati Aem

Dal 1° novembre 2013 è iniziata la raccolta delle adesioni al Gruppo Pensionati Aem per il 2014.

**Si invitano i Soci che non l'avessero ancora fatto a rinnovare al più presto l'iscrizione all'Associazione per permettere al Gruppo di continuare nella sua opera a favore dei Soci.**

### ❖ Quote associative

**SOCI ORDINARI** € 10,00

- Nelle quote sono compresi i Soci Aggregati (Familiari e/o conviventi)
- Anche le vedove/i dei Soci/e possono proseguire nell'adesione al Gruppo

**SOCI ADERENTI (ALTRI)** € 15,00

### ❖ Dove è possibile pagare in contanti

- Presso la **Segreteria del Gruppo** in via S. Giovanni in Conca tutti i mercoledì dalle 15,00 alle 17,00.
- Presso gli **sportelli del CRAEM** in via Caracciolo dal lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 11,30  
dalle 12,30 alle 16,00  
il venerdì dalle 9,00 alle 11,30  
dalle 12,30 alle 14,30
- Presso il **delegato Craem** a Cassano d'Adda il 2° e 4° venerdì del mese dalle 13,30 alle 15,30

### ❖ Altre forme di pagamento

- Con accredito sul c.c. Banca Popolare di Sondrio Ag. 3 – IBAN IT55P0569601799000005878X50  
Intestato a: Gruppo Pensionati Aem  
C.so di Porta Vittoria, 4  
20122 Milano
- Tramite vaglia postale ordinario intestato al Gruppo Pensionati Aem

**Nei versamenti tramite accredito bancario e vaglia postale, è indispensabile indicare nome e cognome del Socio e causale (Rinnovo adesione 2014) per permettere l'identificazione del versamento**



### LA SEGRETERIA COMUNICA

- I Soci sono pregati di comunicare tempestivamente l'eventuale cambio di indirizzo.
- Per **informazioni** di qualsiasi genere riferite al Gruppo è possibile telefonare alla **Segreteria al 348-4685159** tutti i giorni feriali (**dal lunedì al venerdì**)

dalle 9,00 alle 12,00, oppure il mercoledì dalle 15 alle 17 chiamando lo 02/77203338.

- I Soci che intendessero ricevere più tempestivamente notizie dal Gruppo via internet, possono comunicare il loro indirizzo e-mail a [info@pensionatiaem.it](mailto:info@pensionatiaem.it).
- Il Notiziario e tante altre notizie che ci riguardano si trovano anche sul sito:  
[www.pensionatiaem.it](http://www.pensionatiaem.it)

Critiche, suggerimenti, idee.... Inviatelo a [info@pensionatiaem.it](mailto:info@pensionatiaem.it)

Allegati:

- Regolamento Elettorale
- Programma annuale eventi ed attività
- Ballate con noi
- Visita al Cimitero Monumentale di Milano
- Settimana a Diano Marina
- Viaggio a Medjugorje
- Convenzione con Banca Popolare di Sondrio
- Convenzione con ACLI per adempimenti fiscali



ASSOCIAZIONE MILANESE PENSIONATI AMSA

Cari Soci,

diamo inizio ad un nuovo anno nella speranza che ci porti innanzitutto la salute ed anche un po' di serenità, soprattutto per quanto riguarda l'andamento economico della nostra bella Italia. In ogni caso cercheremo di prendere la vita con ottimismo e regalarci sempre un sorriso.

In questo periodo la nostra Associazione si è impegnata a preparare un programma che vi sottoporremo nell'Assemblea dei Soci che si terrà Venerdì 14 Febbraio c.a. presso l'auditorium AMSA di Via Olgettina, 25. In tale occasione si richiederà l'approvazione del Bilancio di spesa sostenuto nel 2013 (per questa convocazione riceverete a breve la lettera d'invito).

Vi aspetto numerosi, al fine di essere sostenuti nelle nostre iniziative. L'obiettivo di quest'anno è quello di aumentare il più possibile il numero di Soci nella nostra Associazione: chiediamo ad ognuno di voi di contattare ex colleghi di lavoro convincendoli far parte della grande famiglia di "AMSA", così potremmo raggiungere insieme traguardi sempre più ambiziosi.

La Presidenza AMPA si è impegnata per quest'anno a completare la "CARTA SERVIZI", presentandola nella sua interezza. Il lavoro è stato molto impegnativo da parte nostra in quanto abbiamo voluto inserire il meglio che il mercato offre nel campo della Medicina e delle terapie alternative oltre ad opportuni approfondimenti nel campo della Geriatria.

Con questa iniziativa speriamo di poter rispondere a molte vostre necessità. Vorremmo però che foste voi a darci altri suggerimenti affinché si possa migliorare

l'offerta e centrare l'obiettivo sulle vostre aspettative. Anche quest'anno vi proponiamo un Soggiorno in Liguria dal 9 al 12 Marzo c.a. a Diano Marina. Cercate di essere solleciti nell'iscrizione in quanto i posti sono limitati (acclusa locandina).

Inoltre, come l'anno scorso, abbiamo organizzato la "FESTA DELLA DONNA" che si terrà SABATO 15 Marzo c.a. con pranzo e ballo. Vorremmo passare una giornata in allegria, non mancate (acclusa locandina).

Questo è un assaggio di quello che vi stiamo preparando per quest'anno, che ne dite?..... Attendiamo anche i vostri suggerimenti. Abbiamo bisogno di voi! Volete dedicarci un po' del vostro tempo? Vi aspettiamo in ufficio a braccia aperte!

Un caro saluto a tutti voi e a presto.

Pietro Gironi

### **UN EVENTO: da non dimenticare**

L'inizio dell'anno è anche tempo di bilanci, il nostro è stato positivo tutti gli obiettivi sono stati raggiunti.

Uno degli eventi più importanti è stato quello avvenuto Venerdì 13 Dicembre : nella sala clienti di a2a vi era un pannello con scritto "BENVENUTO CARDINALE". L'accoglienza è stata entusiasmante, molta gente diversificata, dagli anziani ai meno giovani ai giovani lavoratori con mansioni diverse : è stato un incontro costruttivo.

Parole sagge quello del Cardinale Scola, entrate nei nostri cuori e che custodiremo per tutta la nostra vita, cercando di mettere in pratica i suoi insegnamenti.

È stato un lavoro faticoso quello di organizzare questo evento, ma le difficoltà le abbiamo affrontate con spirito di sacrificio, sapendo dell'importanza dell'evento.

Tutti si sono impegnati, proprio tutti : un grazie va alla Direzione e alla Presidenza di a2a che hanno collaborato in modo mirabile alla buona riuscita dell'evento.

Non avevamo dubbi che la sala fosse gremita e che tutti avessero ascoltato con la massima attenzione le parole dette dal nostro amato Cardinale.

Noi siamo operatori della nostra grande Metropoli. Ogni giorno siamo a contatto con la cittadinanza erogando servizi utili e indispensabili per il benessere del cittadino.

Anche i pensionati hanno un ruolo importante ancor'oggi, attenti a tutto ciò che li circonda e mettendo il loro bagaglio di esperienza qualora lo richiedesse l'azienda.

Tutto questo si è tradotto in un incontro storico per l'azienda.

L'importanza di aver ricevuto nella nostra Azienda un uomo di Fede un Uomo di Dio che ha benedetto il nostro operato e incoraggiato a continuare ad operare per il bene altrui.

Grazie Sua Eminenza Cardinale Scola, Grazie di tutto cuore.

### **I Pensionati AMSA**



Il nostro Socio Ing. Piercarlo COMOLLI ci ha inviato questo racconto , molto commovente !

### **OTTOBRE 1942 – Bombardamento a Milano**

Vedemmo sbucare tra una falda e l'altra dei tetti l'ala

gigantesca di un quadrimotore Lancaster: ho ancora negli occhi la sagoma di quell'ala destra coi due motori ruggenti e con i cerchi della coccarda britannica dipinti sotto, bassissimo sulle case e che in un attimo passò oltre col suo frastornante rumore.

Eravamo appena scesi in cortile poiché pochi minuti prima era suonato l'allarme di incursione aerea e ci trovammo al Pio Albergo Trivulzio, chiamato da sempre Baggina, ad intrattenere per qualche ora i vecchi ricoverati.

Vi sono cose che anche col passare inesorabile degli anni non si dimenticano e non farei questo breve racconto se i protagonisti non fossero stati alunni dell'Istituto Gonzaga. Uso questi tempi verbali al passato perché il fatto accadde nell'ottobre del 1942 e quei due alunni di allora, adesso sono due anziani ex allievi.

Nonostante il pieno periodo bellico, il Gonzaga aveva mantenuto la bella consuetudine di svolgere un'azione di "volontariato ante litteram", nei sabati pomeriggio; disponibili alunni potevano andare alla Baggina ad intrattenere i "veggiuni" e la forma più semplice era quella di organizzare il gioco della tombola mettendo in palio piccoli e poveri premi in precedenza raccolti.

Era un modo per far sentire un po' di solidarietà, anche in momenti tristi, a quei ricoverati giunti ormai al tramonto e per dare a noi ragazzi la sensibilità verso le sofferenze, anche morali, della vita.

Poco prima dell'ora di tornare a casa, erano circa le 17, suonò l'allarme.....

L'organizzazione interna della Baggina poteva fare ben poco per proteggere i degenti: quelli che erano autosufficienti scendevano nei rifugi nei sotterranei dell'ospedale, per gli altri non restava che confidare nell'efficacia delle apposite grandi segnalazioni dipinte sui tetti che informavano di non colpire una struttura ospedaliera.

La città fu bombardata e spezzonata un po' su tutta la sua estensione.

Come tornare a casa, cessato l'allarme? Vi erano incendi dovunque, case crollate, le saracinesche dei negozi esplose a pancia in fuori, strade lastricate di vetri e di macerie, pali, alberi e reti aeree a terra o spenzoloni dai muri, rotaie divelte e poi pompieri, soldati e civili in un forsennato carosello.

Io avevo 14 anni ed il mio compagno di quel giorno tre anni più di me.

Abitavamo entrambi alla Città degli Studi, molto lontano dalla Baggina che poche ore prima avevamo raggiunto col tram: ora le suo rotaie si protendevano verso il cielo come bracci scarnite.

Ci avviammo a piedi verso la nostra casa: nell'affanno e nella paura come due spauriti personaggi di una tragica fiaba.

Non ricordo quanto tempo impiegammo, obbligati a lunghi giri devianti: ricordo in Piazza Piemonte alcune vittime, forse sorprese fuori dai rifugi.

Camminammo tanto, tantissimo e nel frattempo era giunta la notte tutta illuminata dagli incendi.

Finalmente arrivammo dove abitava il mio compagno, nei pressi di Piazza Bacone: la sua casa era intatta ma la vicinissima rimessa dei tram era un unico rogo. Ci lasciammo ed io proseguii da solo verso casa mia, in via Ampère.

Percorsi di corsa gli ultimi tratti scorgendo da lontano la casa, ancora in piedi ma contornata dagli incendi di alcune fabbriche che allora sorgevano in zona.  
 Da lontano intravidi sul portone di casa una bianca figura in attesa: mia madre che angosciata ma impavida scrutava la corrusca oscurità nella speranza del mio rientro.  
 Un'ultima corsa per finire in un abbraccio di gioia.  
 Devo ringraziare lo spirito fraterno, di iniziativa e di coraggio di quel mio compagno, perché senza di lui non so proprio come avrei potuto ritornare a casa e la Provvidenza che .....aveva provveduto.  
 Poi la guerra continuò il suo tragico cammino: il Gonzaga si disperse coi suoi allievi.  
 Rividi quel mio compagno qualche volta, da adulti, occasionalmente per ragioni di lavoro oppure perché in tempi più recenti ci si incontrava per strada essendo casualmente venuti ad abitare con le nostre famiglie in una stessa zona della città.  
 Ma quell'ala che volava a raso sui tetti.....come dimenticarla!

\*\*\*\*\*

**LA SEGRETERIA COMUNICA**

Per informazioni di qualsiasi genere riguardante l'Associazione è possibile telefonare:

in Ufficio al numero 02 77207118 (Lunedì e Martedì dalle 15 alle 17 Giovedì e Venerdì dalle 10 alle 12) oppure cell. 3396618364.

**SI RICORDA CHE E' IN ATTO IL RINNOVO DELL'ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE AMPA PER IL 2014.**

Quota associativa Ordinaria Euro 10.00(anche le vedove dei Soci possono proseguire all'adesione)

Quota associativa Aderenti Euro 15.00

Allegati:

- Soggiorno a Diano Marina
- CDI (Centro Diagnostico Italiano) Tessere
- Festa della donna



GRUPPO PENSIONATI – BERGAMO

Carissimi stimati Colleghi Pensionati del gruppo A2A, l'ultima parte dell'anno è stata povera di iniziative, ma è stata caratterizzata da pranzi e ritrovi per scambi di auguri.

Ricordiamo con piacere l'invito da parte dei Pensionati di Milano a due componenti del nostro Direttivo che hanno partecipato al pranzo sociale per la chiusura delle attività e per lo scambio degli auguri.

In mattinata il gruppo ha visitato Bergamo Alta, accompagnati dalle Guide di Bergamo.

Il pranzo è avvenuto in provincia di Bergamo, in un Agriturismo di Albano sant' Alessandro.

\*\*\*\*\*

Anche il nostro Gruppo ha organizzato il pranzo sociale al quale hanno aderito più di 90 persone.

Purtroppo non ci aspettavamo un'adesione così numerosa, essendo la prima volta che è stata programmata questa iniziativa.

Ci scusiamo con i Soci che non è stato possibile inserire, ma la capienza del locale non lo permetteva.

Sarà nostra cura, per la fine di quest'anno, rivedere il metodo di organizzazione al fine che non si ripetano tali inconvenienti.

Tutte le quote versate dai partecipanti per il pranzo sono state interamente devolute in beneficenza all'Associazione a sostegno dei portatori di handicap "TEMPO DI AGIRE" Onlus di Seriate – Casa dei Ragazzi Il Mandorlo

\*\*\*\*\*

Ricordiamo a tutti i Soci che è possibile consultare in internet il Notiziario dei Pensionati con le numerose attività di tutti i gruppi delle varie sedi.

In caso ci fosse l'interesse a qualche attività organizzata dagli altri gruppi, è possibile – contattando il Direttivo di Bergamo – partecipare usufruendo delle agevolazioni.

\*\*\*\*\*

Ricordiamo a tutti i Soci che è indispensabile la prenotazione tempestiva alle iniziative proposte, al fine di non incorrere in spiacevoli inconvenienti o all'annullamento delle stesse.



**Il 2014 degli Anziani e Pensionati Asm Brescia**

Sarà un 2014 con un programma perfettamente rientrante nella tradizione di questo Gruppo, del quale abbiamo tracciato qualche riga di presentazione (origini, struttura e problemi) nel numero scorso di questa pubblicazione.

Il programma si presenta piuttosto "liscio" come da nostra consuetudine, e rivolto essenzialmente a escursioni e semplici occasioni di incontro. Proprio in questi giorni (quelli di fine gennaio in cui queste note sono scritte) il programma è in fase di spedizione ai Soci, anche se questi sono già stati raggiunti precocemente dall'avviso di un primo (e tradizionale) appuntamento di metà febbraio. Si tratta dell'incontro di San Valentino e ovviamente l'invito ai Soci è per una partecipazione in coppia (se no che San Valentino è?) in una località vicina, e le finalità sono in pratica quasi esclusivamente conviviali. Sembra una cosa molto banale, ma certamente "fa bene al cuore". E poi viene il programma dell'anno, con date generalmente definite anche se non ancora esattamente vincolanti. Programma di sole escursioni si è detto, e questo ogni anno comporta qualche problema di aggiustamento (non sempre facile) per l'eventualità di sovrapposizioni e

conflitti coi paralleli programmi del CRASM (corrispondente bresciano del CRAEM di Milano) e del Gruppo AVIS ASM, quello dei donatori di sangue, gruppo piuttosto robusto coi suoi circa 350 Soci.

Tanto più, un coordinamento si impone dato che è frequente il caso di Soci con doppia o tripla tessera, per i quali l'imbarazzo della scelta non è da trascurare. Comunque negli anni i problemi di questo tipo sono stati gestiti ragionevolmente bene, e lo stesso sarà quest'anno.

Ultima precisazione prima di presentare il programma: si è messo ordine nell'enunciazione del concetto di "Soci e familiari", le persone — cioè — cui applicare una quota agevolata per la partecipazione a gite, incontri e manifestazioni.

Si è così deciso, allo scopo di evitare malintesi ed equivoci, di precisare che per "familiari del Socio" s'intendono, oltre al coniuge: i genitori, i figli, fratelli, sorelle e nipoti diretti (figli dei figli): apparentemente una cerchia piuttosto larga, ma è da considerare che l'incidenza economica è tradizionalmente piuttosto modesta data l'ampia prevalenza nella partecipazione di Soci e coniugi. E veniamo a noi: dopo il citato e rituale San Valentino, l'appuntamento successivo sarà per una visita guidata a Bologna, il 12 aprile, mentre tra il 12 e il 15 maggio è prevista un'escursione di quattro giorni in Toscana (più precisamente Arezzo e dintorni) con sconfinamenti in Umbria. L'approssimarsi dell'estate propizierà poi una mini-crociera sul lago di Garda, il 7 giugno; esperienza, questa, già fatta in passato in diverse occasioni e sempre rivelatasi positiva.

Dopo l'interruzione dei mesi di luglio e agosto, sarà il turno del tradizionale ritrovarsi per il cosiddetto "Memorial Mombelli", nel ricordo di un Socio, "anima" del Gruppo per molti e decisivi anni, e ancora presente nella memoria dei colleghi. La giornata prevede bonari "scontri" di briscola (o cose del genere, a volte anche di bocce, specialmente in passato), naturalmente a coppie. L'ingresso nell'autunno segnerà il ricorrere della "escursione lunga", quest'anno in Puglia, dal 13 al 20 settembre, oltre che della tradizionale "ottobrata" fatta coincidere con una gita/visita guidata che il 18 ottobre riguarderà la bella Ferrara.

A sigillare l'attività dell'anno sarà l'assemblea conviviale del 13 dicembre, preceduta dalla celebrazione di una Santa Messa in ricordo dei Soci scomparsi e occasione per fare legittimamente festa e per scambiarsi gli auguri per il Santo Natale, oltre che per un 2015 che veda tutti — a Dio piacendo — in buona salute e ... pronti per un nuovo programma.